



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

25 aprile 2009

Il CMI si rallegra dei messaggi pervenuti agli Armeni

Nel tradizionale discorso rivolto alla comunità armena statunitense nel Giorno della Memoria ed atteso dagli armeni di tutto il mondo, il nuovo presidente statunitense Barak Obama non ha tradito le aspettative.

Dopo la sua visita in Turchia agli inizi del mese durante la quale aveva chiaramente ribadito il proprio pensiero, Obama ha riconfermato una posizione già nota, ripetutamente esposta nei mesi passati, e che solo una sorta di prudenza diplomatica non consente di esternare appieno. Come già anticipato in *"Akhtamar on line"* (n. 71 del 1.4.09), Obama, pur non utilizzando il termine inglese "Genocide" si è ripetutamente rivolto con il termine "Medz Yeghern" ("Il Grande Male") con il quale gli armeni indicano il genocidio del 1915. Si tratta di un passaggio importantissimo, anche se si attendono nell'immediato futuro ulteriori incisive iniziative, a cominciare dall'approvazione delle mozioni in corso di discussione al Senato ed al Congresso degli USA.

La Turchia si trova ora con le spalle al muro; il presidente del più importante stato suo alleato ha chiaramente riaffermato la propria convinzione che gli eventi del 1915 vanno inquadrati come *"genocidio"* e per farlo ha usato proprio l'espressione utilizzata dal popolo armeno per tale circostanza. Un ennesimo atto di accusa ad una nazione, quella turca, che - ormai - può solo aggrapparsi a qualche virgolettato per difendere una posizione indifendibile. I turchi di allora sono stati chiaramente ed a più riprese indicati come genocidiari; solo i turchi di oggi continuano a non vedere od a fingere di non vedere!

"Il Medz Yeghern deve vivere nella nostra memoria così come vive nei cuori del popolo armeno". Barak Obama.

Il Sindaco di Roma ha inviato il seguente messaggio: "Eccellenze, cari amici, nell'impossibilità di essere fisicamente con voi oggi, saluto la numerosa comunità degli armeni in Italia e suoi rappresentanti, rinnovando la mia partecipazione ideale a questo evento commemorativo. Nella Giornata della Memoria armena mi preme ricordare quanto questa amministrazione si sia impegnata per mantenere vivo il ricordo delle vittime del Novecento, affinché non si ripetano più le tragedie che purtroppo si sono compiute nell'ultimo secolo. In questo senso sono lieto che la Giunta comunale abbia deliberato questo atto teso al recupero della memoria, intesa come impresa intellettuale e morale alla quale ci siamo dedicati fin dall'insediamento in Campidoglio e alla quale continueremo a dedicarci con crescente energia anche in futuro. Vi abbraccio tutti idealmente".



Eugenio Armando Dondero